

**CASI, FONTI E STUDI PER IL DIRITTO PENALE**

raccolti da  
**SERGIO VINCIGUERRA**

**SERIE III**

**GLI STUDI**

**31**

**SERGIO VINCIGUERRA**  
Ordinario di diritto penale nell'Università di Torino

**DIRITTO PENALE ITALIANO**

**VOL. I**

**CONCETTO, FONTI, VALIDITÀ, INTERPRETAZIONE**

II edizione



CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

2009

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

*Copyright 2009 by Wolters Kluwer Italia Srl*

ISBN 978-88-13-29198-3

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro.

*Stampato in Italia - Printed in Italy*

---

Centrofotocomposizione Dorigo - Padova

Stampa: Grafiche TPM S.r.l. - Padova

## INDICE

Al Lettore della seconda edizione . . . . .	pag.	XV
Presentazione . . . . .	»	XVII
Abbreviazioni . . . . .	»	XIX
Avvertenze . . . . .	»	XXII

## INTRODUZIONE

Premessa: oggetto e metodo della nostra ricerca . . . . .	pag.	3
---	------	---

## CAPITOLO I

### FUNZIONE E CONCETTO DEL DIRITTO PENALE

1. La funzione del diritto penale . . . . .	pag.	5
2. L'oggetto della tutela e della disciplina penalistica: i beni-interessi . . . . .	»	7
3. I vincoli relazionali fra i soggetti portatori degli interessi tutelati nelle norme (giuridiche e in particolare nelle norme) penali: A) Le situazioni soggettive favorevoli . . . . .	»	8
4. segue: B) Le situazioni soggettive sfavorevoli . . . . .	»	12
5. segue: C) La soggettivazione della norma penale . . . . .	»	17
5.C.1) <i>Diritto penale e processo penale</i> . . . . .	»	18
6. Il concetto del diritto penale . . . . .	»	21
7. La norma penale ed i suoi caratteri . . . . .	»	22
8. I destinatari della norma penale: A) Identificazione . . . . .	»	24
9. segue: B) I requisiti minimi per essere destinatari di norma penale (la capacità penale) . . . . .	»	25
10. Il contenuto precettivo della norma penale e la nozione di illecito penale . . . . .	»	27
11. Il contenuto sanzionatorio della norma penale: A) Il concetto di sanzione . . . . .	»	30
12. segue: B) La sanzione penale ed i criteri per individuarla . . . . .	»	33
12.B.1) <i>Il principio nominalistico</i> . . . . .	»	33
12.B.2) <i>Le integrazioni del principio nominalistico</i> . . . . .	»	38
13. Eterodifesa e autodifesa . . . . .	»	41

14. La dottrina «sanzionatoria» del diritto penale . . . . .	pag.	42
Nota bibliografica . . . . .	»	46

## CAPITOLO II

### CONTINUITÀ E TRASFORMAZIONI DELL'ORDINAMENTO PENALE ITALIANO NEGLI ANNI DELLA REPUBBLICA

1. Codice penale e leggi penali <i>extra codicem</i> . . . . .	pag.	49
2. Modifiche al codice penale e «decodificazione» . . . . .	»	52
3. «Penalizzazione» e «depenalizzazione»: A) La «penalizzazione» del nostro ordinamento giuridico . . . . .	»	57
4. <i>segue</i> : B) La «depenalizzazione» . . . . .	»	58
4.B.1) <i>Com'è avvenuta</i> . . . . .	»	58
4.B.2) <i>Ombre e luci</i> . . . . .	»	59
5. L'unità del diritto penale: A) La «parte generale» . . . . .	»	61
5.A.1) <i>Caratteri e funzione delle norme penali di parte generale</i> . . . . .	»	62
5.A.2) <i>Portata della normativa di parte generale (art. 16 c.p.)</i> . . . . .	»	64
6. <i>segue</i> : B) Le strutture costituzionali . . . . .	»	67
7. Il connubio fra politica e diritto penale: A) La sopravvivenza dell'atto politico nel diritto penale . . . . .	»	71
8. <i>segue</i> : B) La politica (del diritto) penale, questa cenerentola . . . . .	»	73
Nota bibliografica . . . . .	»	76

## PARTE PRIMA

### LE FONTI DELLA NORMA PENALE

L'oggetto dell'indagine . . . . .	pag.	81
-----------------------------------	------	----

## CAPITOLO I

### LE FONTI DI PRODUZIONE

1. La legge quale fonte della norma penale . . . . .	pag.	83
2. Principio di legalità e principio di irretroattività: coevi alla nascita, diversi nella funzione . . . . .	»	84
3. La legge quale fonte costituzionalmente riservata del diritto penale . . . . .	»	86
4. La completezza della fonte riservata: A) L'interpretazione coerente con la sua funzione . . . . .	»	88
5. <i>segue</i> : B) Le interpretazioni riduttive . . . . .	»	91

5.B.1)	<i>Limitazione della riserva di legge alle norme penali sfavorevoli</i> . . . . .	pag. 91
5.B.2)	<i>Accettazione degli apporti di fonte secondaria</i> . . . . .	» 93
5.B.2.I)	La dottrina della disobbedienza come tale . . . . .	» 94
5.B.2.II)	La dottrina della «presupposizione» . . . . .	» 95
5.B.2.III)	La dottrina della «sufficiente specificazione» . . . . .	» 96
5.B.2.IV)	Qualche approfondimento sugli apporti consentiti alle fonti secondarie . . . . .	» 100
6.	La tassatività della fonte riservata: A) Con riferimento alla fattispecie . . . . .	» 102
6.A.1.)	<i>Il principio</i> . . . . .	» 102
6.A.2)	<i>La dottrina della «sufficiente descrittività» nella giurisprudenza della Corte costituzionale</i> . . . . .	» 107
7. segue:	B) Con riferimento alla sanzione . . . . .	» 114
7.B.1)	<i>Coordinamento della tassatività con gli altri principi costituzionali riguardanti le sanzioni penali</i> . . . . .	» 114
7.B.2)	<i>La quota di tassatività da sacrificare alla riserva di giurisdizione</i> . . . . .	» 116
7.B.3)	<i>Le previsioni sanzionatorie rigide</i> . . . . .	» 120
8. segue:	C) Tassatività e consuetudine . . . . .	» 125
9.	I tipi di legge riservata. Questioni su: A) Il decreto legislativo . . . . .	» 128
10. segue:	B) Il decreto-legge . . . . .	» 135
11. segue:	C) Le leggi regionali . . . . .	» 139
11.C.1)	<i>Alle origini del problema</i> . . . . .	» 139
11.C.2)	<i>La risposta della Corte costituzionale ed il suo accoglimento nella costituzione riformata</i> . . . . .	» 140
11.C.3)	<i>Il fondamento giuridico del monopolio statale della disciplina penale</i> . . . . .	» 146
11.C.4)	<i>L'odierna tutela penale dei precetti regionali da parte delle leggi dello Stato e l'interferenza della normativa regionale nella disciplina penale statale</i> . . . . .	» 151
12.	Le sentenze della Corte costituzionale . . . . .	» 156
13.	Le fonti esterne . . . . .	» 159
13.A)	I trattati e le convenzioni internazionali . . . . .	» 160
13.B)	Le consuetudini internazionali . . . . .	» 164
13.C)	Gli atti normativi dell'Unione Europea . . . . .	» 165
13.C.1)	<i>Gli atti normativi comunitari espansivi della normativa penale nazionale mediante l'assimilazione da essi operata</i> . . . . .	» 166
13.C.2)	<i>Gli atti normativi comunitari che determinano il legislatore nazionale a tutelare penalmente gli interessi comunitari</i> . . . . .	» 171
13.C.3)	<i>Gli atti normativi nazionali di tutela penale degli interessi comunitari assunti in seguito ad atti normativi comunitari</i> . . . . .	» 176
13.C.4)	<i>Gli atti normativi comunitari che interferiscono nella disciplina penale nazionale attraverso gli elementi delle fattispecie</i> . . . . .	» 178

13.C.5)	<i>Le sentenze della Corte di Giustizia</i> . . . . .	pag.	178
13.C.6)	<i>Effetti sulla normativa penale nazionale della sua diffor-</i> <i>mità dalla normativa comunitaria</i> . . . . .	»	185
13.C.7)	<i>Problemi aperti guardando al futuro</i> . . . . .	»	188
Nota bibliografica	. . . . .	»	193

## CAPITOLO II

## LE FONTI CULTURALI

1.	Fonti culturali extragiuridiche e fonti culturali giuridiche; l'esperienza storico-giuridica . . . . .	pag.	196
2.	L'illuminismo giuridico ed il suo ruolo nell'evoluzione del diritto penale: A) Considerazioni generali . . . . .	»	200
3.	<i>segue</i> : B) La secolarizzazione del diritto penale . . . . .	»	202
4.	<i>segue</i> : C) L'umanizzazione della pena . . . . .	»	207
	4.C.1) <i>«Una scala delle pene proporzionata alla scala dei delitti»</i> . . . . .	»	208
	4.C.2) <i>Pena di morte e tortura</i> . . . . .	»	211
5.	<i>segue</i> : D) Fondamento e scopo del diritto penale . . . . .	»	215
	5.D.1) <i>Fondamento e scopo ultimo del diritto penale</i> . . . . .	»	215
	5.D.2) <i>Gli obiettivi intermedi del diritto penale</i> . . . . .	»	216
	5.D.2.I) <i>L'espulsione della vendetta</i> . . . . .	»	216
	5.D.2.II) <i>Retribuzione</i> . . . . .	»	217
	5.D.2.III) <i>Prevenzione ed emenda</i> . . . . .	»	219
	5.D.3) <i>Conclusioni</i> . . . . .	»	224
6.	<i>segue</i> : E) La certezza del diritto penale . . . . .	»	227
	6.E.1) <i>Fonti e codificazione</i> . . . . .	»	227
	6.E.2) <i>L'irretroattività</i> . . . . .	»	230
	6.E.3) <i>L'interpretazione</i> . . . . .	»	231
7.	Il diritto penale italiano dell'Ottocento: A) I codici penali preunitari . . . . .	»	233
	7.A.1) <i>Settant'anni di intensa attività</i> . . . . .	»	233
	7.A.2) <i>La matrice culturale del codice penale toscano</i> . . . . .	»	235
	7.A.3) <i>Coesistenza di imitazione ed originalità</i> . . . . .	»	238
8.	<i>segue</i> : B) Il diritto penale dell'Italia unificata . . . . .	»	241
9.	<i>segue</i> : C) La scuola classica del diritto penale . . . . .	»	243
	9.C.1) <i>Gli indirizzi della scuola classica</i> . . . . .	»	245
	9.C.2) <i>L'indirizzo filosofico-giuridico</i> . . . . .	»	246
	9.C.3) <i>Il tramonto della scuola classica</i> . . . . .	»	250
10.	<i>segue</i> : D) Il codice Zanardelli . . . . .	»	252
11.	<i>segue</i> : E) La scuola positiva . . . . .	»	254
	11.E.1) <i>I principi del rinnovamento propugnato dalla scuola positiva</i> . . . . .	»	255
	11.E.2) <i>Il progetto di parte generale del codice penale (1921)</i> . . . . .	»	260
	11.E.3) <i>Il tramonto della scuola positiva</i> . . . . .	»	269

12. Il diritto penale italiano del primo Novecento: A) La mediazione fra le opposte scuole («terza scuola» e «scuola umanista») . . . . .	pag.	271
13. <i>segue</i> : B) L'indirizzo tecnico-giuridico . . . . .	»	272
14. <i>segue</i> : C) La sintesi dei contrasti fra le scuole: il codice penale del 1930 . . . . .	»	274
15. Altre esperienze di sintesi dei contrasti fra le scuole: la difesa sociale secondo il «Programma di Marburgo» (1883) e l'Unione internazionale di diritto penale (1889) . . . . .	»	275
16. Il diritto penale italiano del secondo Novecento e l'influenza della «nuova difesa sociale» . . . . .	»	278
17. Dogmatica e legislazione penale fra passato e futuro . . . . .	»	281
18. Diritto penale e morale . . . . .	»	282
Nota bibliografica . . . . .	»	283

## PARTE SECONDA

### VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA NORMA PENALE NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E RIGUARDO ALLE PERSONE

Validità ed efficacia della norma penale . . . . .	pag.	289
--	------	-----

## CAPITOLO I

### VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA NORMA PENALE NEL TEMPO

1. La successione di norme penali e la dissociazione fra la loro validità e l'efficacia . . . . .	pag.	291
2. Le coordinate temporali della successione fra norme penali . . . . .	»	292
3. L'irretroattività della norma penale e la sua funzione (art. 25 co. 2° cost. e art. 2 co. 1° c.p.) . . . . .	»	298
4. La retroattività della norma abolitiva della qualificazione d'un fatto come reato (art. 2 co. 2° c.p.) . . . . .	»	300
5. La retroattività della norma penale successiva più favorevole: A) Terzo e quarto comma dell'art. 2 c.p. . . . .	»	307
6. <i>segue</i> : B) Il concetto di «norma più favorevole» . . . . .	»	308
7. <i>segue</i> : C) Su alcune applicazioni della norma più favorevole . . . . .	»	314
8. Legittimità costituzionale della retroattività della norma penale abolitiva della qualificazione d'un fatto come reato e della retroattività della norma più favorevole . . . . .	»	316
9. La retroattività delle misure di sicurezza . . . . .	»	319
10. La retroattività dell'amnistia e dell'indulto . . . . .	»	322
11. Una deroga alla retroattività della norma abolitiva e della norma più favorevole: la successione di leggi temporanee od eccezionali . . . . .	»	323

12. La successione di norme richiamate nella norma penale . . . . .	pag. 325
13. Il mutamento dell'interpretazione . . . . .	» 333
14. La successione di norme penali determinata da un decreto-legge: A) Il superamento dell'art. 2 u.co. c.p. da parte della costituzione e la sua illegittimità costituzionale . . . . .	» 336
15. <i>segue</i> : B) La successione di norme in caso di decreto-legge non convertito . . . . .	» 337
16. <i>segue</i> : C) La successione di norme in caso di decreto-legge convertito . . . . .	» 339
17. La dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma penale . . . . .	» 341
18. La «depenalizzazione» d'un fatto di reato . . . . .	» 346
19. La successione di norme processuali penali . . . . .	» 351
20. Il computo del tempo: A) I principi . . . . .	» 353
21. <i>segue</i> : B) Il momento in cui viene raggiunta l'età richiesta per essere imputabile . . . . .	» 356
Nota bibliografica . . . . .	» 358

## CAPITOLO II

### VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA NORMA PENALE NELLO SPAZIO

1. Le soluzioni possibili . . . . .	pag. 361
2. Le due direttrici della soluzione italiana: l'allargamento del principio di territorialità ed il superamento di esso . . . . .	» 362
3. L'allargamento del principio di territorialità: il concetto di «luogo del commesso reato» . . . . .	» 364
3.A) La dilatazione del criterio dell'ubiquità . . . . .	» 364
3.B) Il minimo necessario e sufficiente perché vi sia responsabilità secondo la legge penale italiana . . . . .	» 366
3.C) Applicazioni giurisprudenziali . . . . .	» 370
4. Il superamento del principio di territorialità: A) La punizione a difesa dello Stato dei delitti politici da chiunque commessi all'estero (artt. 7 n. 1 e 8 c.p.) . . . . .	» 373
4.A.1) <i>La definizione di delitto politico</i> . . . . .	» 373
4.A.2) <i>Quando la procedibilità per il delitto politico è sottoposta a condizione</i> . . . . .	» 380
5. <i>segue</i> : B) La punizione dei delitti elencati nell'art. 7 nn. 2-4 c.p. da chiunque commessi all'estero . . . . .	» 381
6. <i>segue</i> : C) La punizione dei reati previsti nell'art. 7 n. 5 c.p. da chiunque commessi all'estero . . . . .	» 383
7. <i>segue</i> : D) La punizione dei delitti comuni commessi all'estero dal cittadino a danno dello Stato italiano o di cittadino italiano ovvero a danno delle Comunità europee, di Stato estero o di straniero (art. 9 c.p.) . . . . .	» 386
7.D.1) <i>La disciplina</i> . . . . .	» 387



7.D.2)	<i>Questioni controverse</i> . . . . .	pag. 388
7.D.2.I)	A danno di chi vanno commessi i delitti a cui si riferiscono i primi due commi dell'art. 9 c.p. . . . .	» 389
7.D.2.II)	Come si valuta la misura della pena . . . . .	» 389
7.D.2.III)	La presenza del reo nel territorio dello Stato: qualificazione e requisiti . . . . .	» 391
7.D.2.IV)	Quale rapporto fra le condizioni di procedibilità . . . . .	» 392
7.D.2.V)	La doppia punibilità . . . . .	» 395
8. segue: E)	La punizione dei delitti comuni commessi all'estero dallo straniero a danno dello Stato italiano o di cittadino italiano ovvero a danno delle Comunità europee, di Stato estero o di straniero (art. 10 c.p.) . . .	» 396
9. segue: F)	I reati commessi all'estero da persone soggette alla legge penale militare . . . . .	» 397
10.	La punizione dei delitti da chiunque commessi nel territorio della Città del Vaticano . . . . .	» 398
11.	La nozione di territorio dello Stato . . . . .	» 400
11.A)	Il territorio della Repubblica . . . . .	» 400
11.B)	I luoghi soggetti alla sovranità dello Stato . . . . .	» 402
11.C)	Le navi e gli aeromobili italiani . . . . .	» 403
12.	Il rilievo processuale del principio di territorialità e dei principi che ne ispirano il superamento: il rinnovamento in Italia del giudizio per i reati commessi in Italia o all'estero e già giudicati all'estero (art. 11 c.p.) . . .	» 407
13.	L'assistenza giudiziaria penale in ambito internazionale: A) Considerazioni generali . . . . .	» 411
14. segue: B)	Il riconoscimento della sentenza penale straniera (art. 12 c.p.) . . .	» 413
14.B.1)	<i>Le sentenze riconoscibili ed a quali effetti</i> . . . . .	» 414
14.B.2)	<i>I requisiti perché il riconoscimento abbia luogo</i> . . . . .	» 416
15. segue: C)	L'estradizione . . . . .	» 418
15.C.1)	<i>Tipologia</i> . . . . .	» 419
15.C.2)	<i>Principi comuni all'estradizione attiva ed all'estradizione passiva</i> . . . . .	» 422
15.C.2.I)	Legalità . . . . .	» 422
15.C.2.II)	Doppia incriminabilità (o doppia punibilità) . . . . .	» 423
15.C.2.III)	Specialità (o specificità) . . . . .	» 426
15.C.3)	<i>Principi esclusivi dell'estradizione passiva</i> . . . . .	» 430
15.C.3.I)	Divieto di estradizione per il pericolo di violazione o per la violazione dei diritti umani fondamentali (artt. 698 co. 1° e 705 co. 2°, lett. <i>a</i> c.p.p.) o dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico dello Stato (art. 705 co. 2°, lett. <i>b</i> c.p.p.) . . . . .	» 430
15.C.3.II)	Divieto di estradizione per i reati politici . . . . .	» 430

15.C.3.III) Divieto di estradizione del cittadino italiano . . . . .	pag. 437
15.C.3.IV) Garanzia giurisdizionale . . . . .	» 438
15.C.3.V) <i>Ne bis in idem</i> . . . . .	» 439
15.C.4) <i>Principi dell'extradizione attiva e dell'extradizione esecutiva</i> . . . . .	» 440
15.C.5) <i>L'extradizione fra gli Stati dell'U.E.</i> . . . . .	» 440
15.C.5.I) Il distacco dalla tradizione . . . . .	» 441
15.C.5.II) Conformità della legge attuativa (l. n. 69/2005) alla decisione quadro (2002/584/GAI) . . . . .	» 441
15.C.5.III) Discordanze fra la legge attuativa (l. n. 69/2005) e la decisione quadro (2002/584/ GAI) . . . . .	» 444
Nota bibliografica . . . . .	» 448

### CAPITOLO III

#### VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA NORMA PENALE RIGUARDO ALLE PERSONE

1. Cittadini, stranieri, apolidi . . . . .	pag. 451
2. Le eccezioni alla validità ed efficacia della norma penale italiana «stabilite dal diritto pubblico interno o dal diritto internazionale»: A) Sistematica delle immunità . . . . .	» 453
3. <i>segue</i> : B) Validità ed efficacia nello spazio e nel tempo delle norme sulle immunità . . . . .	» 456
4. Tipologia e disciplina delle immunità che hanno fonte nel diritto internazionale . . . . .	» 457
5. Tipologia e disciplina delle immunità che hanno fonte nel diritto pubblico interno . . . . .	» 466
5.A) Riguardo al Presidente della Repubblica (art. 90 co. 1° cost.) . . . . .	» 466
5.B) Riguardo al Presidente della Repubblica, ai Presidenti del Senato e della Camera, al Presidente del Consiglio dei Ministri (l. n. 124/2008) . . . . .	» 467
5.C) Riguardo ai Parlamentari (art. 68 co. 1° cost.; art. 3 l. n. 140/2003) . . . . .	» 469
5.D) Riguardo ai Consiglieri regionali (art. 122 co. 4° cost.) . . . . .	» 474
5.E) Riguardo ai Giudici costituzionali (art. 5 l. cost. n. 1/1953; art. 3 co. 1° l. cost. n. 1/1948) . . . . .	» 475
5.F) Riguardo ai Consiglieri del Consiglio Superiore della Magistratura (art. 32 <i>bis</i> l. n. 195/1958) . . . . .	» 476
6. Natura giuridica delle immunità . . . . .	» 476
Nota bibliografica . . . . .	» 480

## PARTE TERZA

## INTERPRETAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMA PENALE

Interpretazione e applicazione . . . . .	pag. 485
--	----------

## CAPITOLO I

## L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA PENALE

1. Tipologia dell'interpretazione . . . . .	pag. 488
2. Tipologia dell'interpretazione secondo i soggetti che la effettuano: A) L'interpretazione autentica e l'interpretazione amministrativa . . . . .	» 489
3. segue: B) L'interpretazione giudiziale e l'interpretazione dottrinale . . . . .	» 490
4. Tipologia dell'interpretazione secondo il metodo seguito: A) L'interpretazione secondo il metodo letterale, il metodo storico, il metodo logico-sistematico . . . . .	» 492
5. segue: B) Il metodo teleologico . . . . .	» 494
6. segue: C) A proposito di alcuni esiti dell'interpretazione (l'interpretazione estensiva e l'interpretazione evolutiva) . . . . .	» 496
7. Regole per scegliere fra più interpretazioni possibili . . . . .	» 499
7.A) Regole che si riconnettono al rango superiore della fonte . . . . .	» 499
7.A.1) <i>La regola della costituzionalità</i> . . . . .	» 499
7.A.2) <i>La regola della conformità alla normativa dell'U.E.</i> . . . . .	» 506
7.B) Regole che si riconnettono ad una fonte la quale, a parità di rango con la norma da interpretare, svolge una funzione di guida in dipendenza del suo rapporto con tale norma . . . . .	» 502
7.B.1) <i>La regola della conformità alla legge delega</i> . . . . .	» 502
7.B.2) <i>La regola della conformità alla legge disciplinante in maniera più ampia ed organica la materia a cui si riferisce la norma da interpretare</i> . . . . .	» 502
7.B.3) <i>La regola dello «eiusdem generis»</i> . . . . .	» 503
7.C) Regole che si riconnettono al postulato della razionalità dell'ordinamento . . . . .	» 503
7.C.1) <i>La regola della plausibilità</i> . . . . .	» 504
7.C.2) <i>La regola della non contraddittorietà</i> . . . . .	» 504
7.C.3) <i>La regola della non superfluità</i> . . . . .	» 505
7.C.4) <i>La regola della conformità alla rubrica dell'articolo</i> . . . . .	» 505
7.C.5) <i>La regola della semplicità o della economicità</i> . . . . .	» 505
7.C.6) <i>La regola della simmetria</i> . . . . .	» 505
7.C.7) <i>La regola del significato originario</i> . . . . .	» 506
7.C.8) <i>Regola della (norma penale come) extrema ratio</i> . . . . .	» 506
7.C.9) <i>Regole concernenti il valore del richiamo a norme abrogate</i> . . . . .	» 506

8. L'analogia in diritto penale . . . . .	pag.	508
8.A) Il fondamento costituzionale del divieto di analogia . . . . .	»	508
8.B) L'oggetto del divieto di analogia . . . . .	»	511
Nota bibliografica . . . . .	»	514

## CAPITOLO II

## L'APPLICAZIONE DELLA NORMA PENALE

1. L'applicazione della norma penale considerata sotto il profilo dei soggetti che l'effettuano . . . . .	pag.	515
2. Applicazione e concorso di norme penali . . . . .	»	516
3. Il concorso apparente di norme penali: A) Le clausole di riserva (o di sussidiarietà espressa) . . . . .	»	517
4. <i>segue</i> : B) Il rapporto di specialità fra norme penali . . . . .	»	518
4.B.1) <i>La struttura logica</i> . . . . .	»	518
4.B.2) <i>Fra quali norme vale il principio di specialità</i> . . . . .	»	520
4.B.3) <i>La nozione di «stessa materia» nell'art. 15 c.p.</i> . . . . .	»	523
5. <i>segue</i> : C) Il rapporto di specialità allargato . . . . .	»	529
6. <i>segue</i> : D) Il principio del <i>ne bis in idem</i> . . . . .	»	534
6.D.1) <i>Sussidiarietà e consunzione</i> . . . . .	»	534
6.D.2) <i>Una rilettura dell'art. 84 c.p.</i> . . . . .	»	535
6.D.3) <i>Reato progressivo, progressione criminosa, antefatto e post-fatto non punibile</i> . . . . .	»	539
7. Il concorso apparente di norme penali e norme punitive amministrative (art. 9 l. n. 689/1981) . . . . .	»	541
Nota bibliografica . . . . .	»	546